



MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

VI LEGIONE - FIRENZE

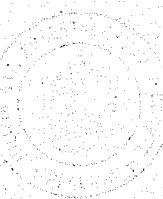
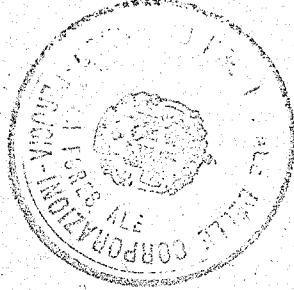
COORTE PERUGIA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI BETTONA

DETERMINAZIONE DEL VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI SENSI
DELL'ART. I DEL R.D. 30 DICEMBRE 1923 N. 3267 NEI BACINI IDRO-
GRAFICI DEI FIUMI CHIASCIO + TOPINO E TORRENTE PUGLIA RICA-
DENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BETTONA.

R E L A Z I O N E



IL SINDACO DELLA SOCIETÀ
IDROGEOLOGICA DEL SOLE ADDOSSO

Alvi

IL PRECIDENTE
della Sezione Agricola Forestale
(G. FERRETTI)

Ferretti

29 DIC. 1933

Il territorio del Comune di Bettola, della superficie di Ha. 4526, si estende nei bacini idrografici dei Fiumi (Chiascio affluente in sinistra del Fiume Tevere) per Ha. 2267, (Topino affluente in sinistra del Chiascio) per Ha. 1708 e Torrente Puglia (affluente in sinistra del Fiume Tevere) per Ha. 551.- Giace per la massima parte a cavaliere delle dorsali spartiacque fra i bacini di raccolta dei corsi d'acqua predetti con estremi altimetrici compresi fra m. 637 (nei pressi di M. Le Cinque Quercie e m. 180 sul Fiume Chiascio.

La parte settentrionale abbraccia una serie di terreni alluvionali pianeggianti riferibili a depositi fluviali e lacustri recenti ed a formazioni argilloso-sabbiose con resti di mammiferi e molluschi. La parte meridionale estendentesi nei bacini di raccolta dei numerosi fossi che convogliano le acque nei corsi soprannominati è caratterizzata dalla presenza di estesi banchi di formazioni marposo-arenacee dell'eocene e da una orografia più accidentata con quote che raggiungono m. 637 a M. Le Cinque Quercie, M. 603 a Monte Capo Romito, M. 563 a Monte Fargneto e 574 a Monte Veduta del Lago.

La fisionomia culturale è essenzialmente a carattere Agro-Silvano. Le colture agrarie che sono localizzate in prevalenza nella parte settentrionale pianeggiante sono praticate generalmente con metodi razionali e sono state in linea di massima escluse dall'applicazione del vincolo idrogeologico. Sono state invece incluse quelle necessitose di tutela particolarmente nei riguardi della regimazione delle acque e quelle situate nelle zone boscate a forte pendenza o su pendici in precarie condizioni di stabilità.

Lo stato di vegetazione dei complessori boscati che rivestono le pendici montuose delle dorsali M. Le Cinque Quercie, M. Campo Romito, M. Fargneto, M. Fratta, M. Veduta del Lago, M. Melandruga, attesta la possibilità dell'esistenza di una quanto mai redditizia cultura silvana in quasi tutta la parte salda del territorio

qualora un'efficace azione di tutela venga a limitare i tagli abusivi che in certe zone sistematicamente hanno luogo.

Detti boschi, che ricadono in una fascia altitudinare, intermedia fra la zona climatica del Lauretum e del Castanetum (in prevalenza nella seconda) sono popolati in basso dalle specie tipiche della macchia mediterranea a base di leccio e di albatro in alto dalle più caratteristiche quercie a foglia decidua: Roverella - Rovere tipica - Cerro - che si notano peraltro anche nei boschi del leccio depauperati per azione antropica e palesemente in fase di regressione, mentre si rileva qualche complesso boscato in condizioni di deterioramento e plaghe nude con degradazione superficiale in atto non si riscontrano esempi di franamenti e scoscenimenti di entità tale da destare ragionevoli preoccupazioni.

Le singole qualità di coltura nel territorio sono ripartite come segue:

Coltivi	Ha. 2747
Prati e pascoli	" 120
Boschi:	
alto fusto	" -
cedui	" 1609
Incolti produttivi:	
con piante legnose	" 49
semplici	" 60
Improduttivi	" 241
<hr/>	
TOTALE	Ha. 4526

Nei riguardi invece dell'appartenenza:

Proprietà Comunale	Ha. 109
di altri Enti	" -
di Privati	" 4417
<hr/>	
TOTALE	Ha. 4526

Si conclude affermando la necessità di regolare e disciplinare l'attuazione di queste diverse forme culturali mercè l'applicazione del vincolo idrogeologico in tutti i terreni del territorio del Comune di Bettona nei quali per mancanza di una efficace azione di tutela potrebbero verificarsi i danni di cui all'Art.I del R.D. 30 Dicembre 1923,n°3267.-

Si sono pertanto determinate 3 zone di vincolo di cui una nel bacino idrografico del Fiume Chiascio - A - una in quello del Topino - B - e la terza nel bacino del Torrente Puglia - C - affluente in sinistra del Fiume Tevere (Fosso Rubbiatino) e precisamente:

A -- BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME CHIASCIO

ZONA I DETTA DI BETTONA PARTE SUD-OVEST

B -- BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TOPINO

ZONA I DETTA DEI FOSSI: MAGGIORE E SAMBRO

C -- BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PUGLIA

ZONA I DETTA DEI FOSSI DI RUBBIATINO E GORGONE DEI CAVALLI

PARTE II

I.

DESCRIZIONE DELLE ZONE DA SOTTOPORRE A VINCOLO IDROGEOLOGICO.

A - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME CHIASCIO (affluente in sinistra del Fiume Tevere.)

ZONA I DETTA DI BETTONA PARTE SUD-OVESTCONFINTI

NORD - Strada Torgiano-Bevagna fino all'abitato di Colle - strada Colle-Bettona (circonvallazione lato sud-ovest) fino all'incontro della carreggiabile per i cappuccini - carreggiabile per i cappuccini e mulattiera per Casa Taglioni.

EST - Spartiacque fra i bacini del Fiume Chiascio (Versante sinistro) e del Topino (Versante sinistro).

SUD - Confine fra i Comuni di Bettona e Deruta.

OVEST - Confine fra i Comuni di Torgiano e Bettona.

GIACITURA

Occupa il bacino di raccolta dei Fossi Pagliano, Cavigliolo, Marinero, e di altri minori - Da considerarsi prevalentemente collinare; in corrispondenza invece dei crinali M. Le Cinque Quercie - M. Campo Romito - M. Fargneto, submontana.

ALTITUDINE

Varia da un minimo di m. 190 (sulla strada Torgiano-Bevagna) ad un massimo di m. 637 nei pressi di M. Le Cinque Quercie.

ESPOSIZIONE

Prevalenti: Nord-Est e Nord-Ovest.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

Formazioni marnoso-arenacee dell'Eocene in prevalenza.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Autoctono a composizione argilloso-calcareo-siliceo.

PENDENZE

Variano da un minimo del 20% ad un massimo del 90%.

CONDIZIONI DI STABILITÀ¹

Pur non riscontrandosi ingenti movimenti franosi la particolare costituzione geologica della roccia madre ha favorito il processo di degradazione superficiale ad opera degli agenti idro-meteorici; processo in atto con fenomeni di burronamento e di ruscellamento specialmente nei boschi deteriorati.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Agrario-Silvano.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

E' profondamente incisa da Fossi immissari del Chiascio di cui il Pugliano ed il Cavigliolo ed il Marinera a regime strettamente torrentizio, sono i principali.

SUPERFICIE TERRITORIALE E SUA RIPARTIZIONE

	(Coltivi	Ha. 355
	(Prati e pascoli	" 65
	(Boschi:	
	(d'alto fusto	" -
	(cedui	" 498
	(Produttiva) Incolti:	
	((con piante legnose	" 18
	(semplici	" 24
Superficie totale	(Improduttiva	" 52
	TOTALE	Ha. 1012

di cui appartengono:

Al Comune	Ha. 109
ad altri Enti	" -
a privati	" 903
TOTALE	Ha. 1012

B - BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TOFINOZONA I DETTA DEI FOSSI MAGGIORE E SAMBROCONFINI

NORD - Mulattiera per casa Taglioni-Casa Norgini-Casa Taddei fino al letto del Sambro; carreggiabile che porta al caseggiato di Cerreto; Mulattiera per Casa Castellini fino al Fosso S. Quirico; Fosso S. Quirico; Mulattiera per Casa Gigliarelli e campereccia per Casa Batorri (già Gervasi) da Casa Batorri al Fosso Brugnola mappali n° 538-549-550-533-532 di mappa Cerretto del Comune di Bettona che rimangono inclusi nella zona di vincolo.

EST - Confine fra i Comuni di Bettona e Cannara.

SUD - Displuviale fra i bacini del Fiume Topino e del Torrente Puglia (Fossi Rubbiatino e Gorgone dei Cavalli).

OVEST - Confine fra i Comuni di Bettona e Deruta; displuviale fra i bacini dei Fiumi Chiarcio e Topino.

GIACITURA

Giace nell'alto bacino di raccolta del Fosso Maggiore ed in quello medio del Fosso Sambro - Deve considerarsi prevalentemente collinare ed in corrispondenza dei rami d'origine del Fosso Maggiore submontane.

ALTITUDINE

Varia da un minimo di m. 240 (nei pressi di Casa Taglioni) ad un massimo di m. 600 (estremo ramo d'origine del Fosso Maggiore).

ESPOSIZIONE

Prevalenti: Sud-Est, Est, Nord-Ovest.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

Predominano le formazioni marnoso-arenacee dell'Eocene.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Autoctono - composizione argilloso-calcareo-siliceo.

PENDENZE

Variano da un minimo del 10% ad un massimo del 90%.

CONDIZIONI DI STABILITÀ'

Non si riscontrano movimenti franosi degni di particolare rilievo - Tuttavia la natura e la consistenza della roccia creano favorevoli condizioni al verificarsi processi di degradazione ed erosione superficiali che si manifestano piuttosto intensi nelle plaghe e nei boschi deteriorati.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

La zona è solcata da numerosi rii, che immettono le acque nel Fosso Maggiore e nel Sambro, a regime strettamente torrentizio.-

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

	(Coltivi	Ha. 121
	(Prati e pascoli	" 29
	(Boschi:	
	(d'alto fusto	" -
	(cedui	" 362
	(Incolti:	
	(con piante legnose	" 8
Superficie	(semplici	" 15
Totali	(Improduttiva	" 27
		TOTALE	Ha. 562

di cui appartengono:

Al Comune	Ha. -
ad altri Enti	" -
a privati	" 562
	TOTALE
	Ha. 562

C - BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PUGLIA

ZONA I DETTA DEI FOSSI RUBBIATINO E GORGONE DEI CAVALLI

Confini:

NORD - Displuviale fra il bacino del Fiume Topino e quello del Torrente Puglia (Fossi di Rubbiatino e Gorgone dei Cavalli).

EST - Confine fra il Comune di Bettona ed il Comune di Cannara; Confine fra il Comune di Bettona e quello di Gualdo Cattaneo.

SUD - Confine fra il Comune di Bettona e Collazzone.

OVEST - Confine fra i Comuni di Bettona e Deruta.

GIACITURA

Occupa l'alto bacino di raccolta del Fosso Rubbiatino (versante destro) e del Fosso Gorgone dei Cavalli (versante sinistro) - da considerarsi prevalentemente zona submontana.

ALTITUDINE

Varia da un minimo di m.300 (Fosso Gorgone dei Cavalli) ad un massimo di m.636 (nelle vicinanze di uno dei rami principali d'origine del Fosso Gorgone dei Cavalli).

ESPOSIZIONE

Prevalenti: quadranti Ovest, Est e Sud-Est.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

In prevalenza formazioni marnoso arenacee dell'Eocene.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Autoctono - a composizione argilloso-calcareo-siliceo.

PENDENZA

Variano da un minimo del 30% ad un massimo del 90%.

CONDIZIONI DI STABILITÀ

Non si osservano movimenti franosi di rilevante importanza - Si constata invece un processo di degradamento superficiale in atto, ad opera degli agenti idro-meteorici, particolarmente intenso nei terreni nudi e nei boschi degradati.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

Rii e piccoli torrenti che convogliano le acque ai fossi principali Rubbiatino e Gorgone dei Cavalli a regime strettamente torrentizio.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

	(Coltivi	Ha. 38
	(Prati e pascoli	" 26
	(Boschi:	.
	(d'alto fusto	" -
	(cedui	" 434
	(Incolti:	.
	(Con piante legnose	" 11
	(semplici	" 14
Superficie	(IMPRODUTTIVA	" 28
Total		
	TOTALE	Ha. 551

di cui appartengono:

Al Comune	Ha. -
ad altri Enti	" -
a privati	" 555
	TOTALE Ha. 551

ZONE DI ESCLUSIONE DAL VINCOLO

2.

La zona indicata con la lettera A ricadente nel bacino idrografico - A - del Fiume Chiascio è da considerarsi zona di esclusione dal vincolo.

Essa è costituita da tutti terreni, dalla parte del bacino idrografico del Fiume Chiascio ricadente nel territorio del Comune di Bettona, situati fuori della zona di vincolo I detta di Bettona parte Sud-Ovest del Bacino - A -

Trattasi infatti di terreni alluvionali pianeggianti la cui genesi è da ricercarsi in accumulazioni fluviali e lacustri recenti e che salvo poche eccezioni sono tutti intensivamente lavorati a cultura agraria.

La superficie totale di Ha. I255 è così ripartita:

Coltivi	Ha. II49
---------	----------

Incolti:

con piante legnose	"	5
semplici	"	7
Improduttiva	"	94

TOTALE	Ha. I255
--------	----------

terreni esclusivamente di proprietà privata.

La zona indicata con la lettera A ricadente nel bacino idrografico - B - del Fiume Topino è da considerarsi anche questa zona di esclusione dal vincolo.

Essa è determinata dal complesso dei terreni, dalla parte del bacino idrografico del Fiume Topino che si estende nel territorio del Comune di Bettona, situati fuori della zona di vincolo I detta dei Fossi Maggiore e Sambro, del bacino - B -

Come la precedente è costituita da terreni di depositi fluviali e lacustri recenti che salvo ridottissime superfici, sono tutti razionalmente lavorati a cultura agraria.

La superficie totale di Ha. II46 è così ripartita:

Coltivi	Ha. 1084
Boschi:	
alto fusto	" -
cedui	" 15
Incolti:	
con piante legnose	" 7
semplici	" -
Improduttivo	" 40
TOTALE	Ha. II46

terreni esclusivamente di proprietà privata.

La superficie totale del Comune di Bettola che rimane esclusa dal vincolo ammonta pertanto ad Ha. 240I così ripartita fra le diverse culture:

Coltivi	Ha. 2233
Boschi:	
d'alto fusto	" -
cedui	" 15
Incolti:	
con piante legnose	" 12
semplici	" 7
Improduttivi	" 134
TOTALE	Ha. 240I

terreni tutti di proprietà privata.

La superficie boscata esclusa dal vincolo è data da piccoli boschi intimamente connessi all'economia poderale e presentanti scarsissimo interesse dal punto di vista idrogeologico e forestale.

R I E P I L O G O

La ripartizione della superficie totale del territorio Comunale fra le diverse culture nei terreni vincolati ed esclusi dal vincolo è la seguente:

	S U P E R F I C I Vincolate	S U P E R F I C I esenti da vincolo	(Ha.) TOTALE
Coltivi	514	2233	2247
Prati e pascoli	120	-	120
Boschi:			
alto fusto	-	-	-
cedui	1294	15	1309
Incolti:			
con piante legn.	37	12	49
semplici	53	7	60
Improduttivi	107	134	241
TOTALE Ha.	2125	2401	4526

di cui appartengono;

al Comune	I09	-	I09
ad altri Enti	-	-	-
a privati	2016	2401	4417
TOTALE Ha.	2125	2401	4526

La superficie dei terreni nei riguardi del vincolo idrogeologico, riepilogata, è la seguente:

BACINI	S U P E R F I C I (Ha.)					
	Vincolate			Esenti da vincolo		TOTALE
	Zona	Totali	Boscata	Fuori zona	Totali	
A - F. CHIASCO	I	1012	498	a	1255	2267
B - F. TOPINO	I	562	362	a	1146	1708
C - T. PUGLIA	I	551	434	-	-	551
TOTALI	Ha.	2125	1294		2401	4526

L'identificazione dei terreni vincolati e di quelli esclusi dal vincolo risulta dagli allegati 1 e 2, nel primo dei quali sono descritti i confini delle zone vincolate, e nel secondo sono rappresentati graficamente sia i terreni che si assoggettano al vincolo idrogeologico, sia quelli che ne vengono esclusi.

Fra i terreni vincolati quelli che sono attualmente adibiti a cultura agraria, potranno mantenersi in tale destinazione purchè vengano lavorati secondo le norme dettate nelle vigenti Prescrizioni di Massima per la Provincia di Perugia.